

## Stop ai certificati per «soggetti terzi» in edicole e tabaccherie.

LINK: <https://www.milanopost.info/2022/12/30/stop-ai-certificati-per-soggetti-terzi-in-edicole-e-tabaccherie/>



Stop ai certificati per «soggetti terzi» in edicole e tabaccherie. **Milano** Post A fine ottobre è arrivata la direttiva del ministero dell'Interno e ora, dopo l'allarme lanciato dall'**ordine** degli **avvocati**, anche il Comune di **Milano** accende i riflettori sulle conseguenze dello stop al rilascio digitale - online e presso edicole, tabaccherie o cartolerie - di certificati anagrafici per soggetti terzi. «Le conseguenze ricadranno purtroppo su cittadini e cittadine che saranno costretti a recarsi in Anagrafe», spiega l'assessora ai Servizi civici Gaia Romani, «l'impatto sui nostri sportelli è stimato, infatti, in circa 500 utenti in più al giorno». La circolare di fine ottobre chiarisce le modalità di rilascio della certificazione dal sito dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, sottolineando che è consentito solo al soggetto interessato o a un membro del suo nucleo familiare. I numeri mostrano che

dall'inizio del 2022 dalla piattaforma comunale sono stati scaricati circa 1,5 milioni di certificati, due terzi dei quali richiesti da soggetti terzi. Una possibilità che oggi verrebbe a decadere. «Con questa decisione si rischia di tornare indietro anziché andare avanti, riducendo la semplificazione e dilatando i tempi», è l'allarme di Romani. Il Comune si è attivato per garantire almeno le convenzioni stipulate con gli Ordini forensi, che a **Milano** e provincia hanno scaricato circa 500mila certificati nell'ultimo anno. È stato proprio l'**Ordine** degli **Avvocati** di **Milano**, insieme a quello di Roma, Napoli e Palermo, a segnalare come la direttiva del ministero «mette a rischio» il servizio che l'**Ordine** degli **Avvocati** offre ai propri iscritti per l'accesso telematico alla banca dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) «per esigenze legali e di giustizia». «Il servizio», si

legge nella lettera inviata al ministero, «consente un accesso privilegiato per il rilascio di certificati anagrafici in via telematica a favore degli **avvocati**, i quali, direttamente attraverso il sito istituzionale dell'**Ordine**, beneficiano della possibilità di interrogare il sistema di certificazione». Secondo l'**Ordine**, l'interruzione di questa possibilità aumenterebbe le difficoltà del cittadino ad accedere agli uffici del Comune, «appesantiti da migliaia di accessi fisici degli **avvocati**».